

Anno XXV

Supplemento al n. 68 del 29 marzo 2024

Sommario

### **ambiente**

Progetto LIFE IMAGINE: documentario di Francesco Petretti racconta "L'Umbria, la regione della biodiversità", mercoledì 20 marzo la presentazione

progetto LIFE IMAGINE, la grande biodiversità che caratterizza l'Umbria raccontata in un documentario di Francesco Petretti; assessore Morroni: aree naturali strategiche per l'immagine e lo sviluppo della nostra regione

### **casa**

martedì 26 marzo cerimonia di consegna di sette alloggi nell'ex convento in via Manassei a Terni recuperato dall'ATER

Casa; consegnati dall'assessore Melasecche sette nuovi alloggi a palazzo Manassei ristrutturato dall'ATER in pieno centro storico a Terni

### **cultura**

Presidente Tesei: San Benedetto patrono di Norcia e d'Europa, modello per rafforzare una visione di comunità e di pace

Presentato presso l'Aula Magna di San Pietro il volume "Monasteri Benedettini in Umbria" Alle radici del paesaggio umbro

### **economia**

Presidente Tesei e assessore Fioroni incontrano giovedì 21 marzo l'ambasciatore dell'Azerbaijan a palazzo Donini

Lavoratori ex TCT, Arvedi comunica l'assunzione dell'intero organico; soddisfazione dell'assessore Fioroni: risoluzione della crisi è frutto di un confronto costruttivo fra le parti

Arvedi AST Terni, presidente Tesei al tavolo tecnico al MIMIT chiede tempi brevissimi per arrivare alla firma dell'accordo di programma

## **formazione e lavoro**

L'Academy del giornalismo della Scuola umbra di amministrazione pubblica all'evento internazionale di canottaggio "Memorial Paolo D'Aloja"

## **lavori pubblici**

lavori pubblici, assessore Melasecche: Giunta regionale approva programma triennale 2024-2026 con interventi per oltre 56,1 milioni di euro

PNRR; sistemazione idraulica del torrente Spina nell'area di interferenza con la linea ferroviaria Orte-Falconara, giovedì 28 marzo la presentazione del progetto (ore 9.30, sede Consorzio Bonificazione Umbra) a Spoleto

via alla messa in sicurezza del torrente Spina nell'area di interferenza con la linea ferroviaria Orte-Falconara, aggiudicato il progetto del I lotto dei lavori finanziato con fondi PNRR per 1 milione di euro

riunito Tavolo tecnico Costruzioni e Infrastrutture, presentati i nuovi elenchi regionali delle imprese e dei professionisti

## **politiche sociali**

"La parola al territorio: criticità ed urgenze delle persone con disabilità e le loro famiglie", incontro ad Assisi con associazioni

Giornata di festa per l'Ellera calcio impegnato nel Campionato Interregionale Umbria - Marche della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC

## **pubblica amministrazione**

PNRR in sanità: inaugurato a Villa Umbra il percorso formativo manageriale per la valorizzazione delle risorse

## **sanità**

Consultorio di Madonna Alta di Perugia: assessore Coletto, "lavori già programmati da tempo e dopo sopralluogo"

## **terremoto**

Fondo complementare Pnrr: deposito Santo Chiodo di Spoleto, proseguono i lavori di ampliamento

Ospedale di Norcia, i lavori di miglioramento strutturale e funzionale proseguono a ritmo serrato. Previsti interventi per 9,4 milioni di euro

sisma 9 marzo 2023; prorogato di 12 mesi stato di emergenza

## **trasporti**

TPL, assessore Melasecche: indetta la gara per l'affidamento dei servizi in ambito regionale, obiettivo forte modernizzazione e deciso innalzamento della qualità. Ridicole le polemiche della FIILT CGIL

## **turismo**

Ponte Tibetano di Sellano: inaugurazione sabato 23 marzo, conferenza stampa alle ore 10 e taglio del nastro

Inaugurato il ponte tibetano di Sellano: per assessore Agabiti, "un nuovo forte attrattore per la promozione turistica della nostra regione"

Spighe Verdi in Umbria: presentato ai Comuni il questionario per nuove adesioni

## **urbanistica**

Riqualificazione urbana: Agabiti, "stanziati 1 milione 500 mila euro per gli immobili degli oratori, 4 milioni 577 mila euro per interventi di riqualificazione urbana inclusi i CVA"

## **ambiente**

Progetto LIFE IMAGINE: documentario di Francesco Petretti racconta "L'Umbria, la regione della biodiversità", mercoledì 20 marzo la presentazione

Perugia, 18 mar. 024 - Si intitola "L'Umbria, la regione della biodiversità" e descrive le molteplici attività per la conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario, soffermandosi anche sugli effetti delle trasformazioni territoriali sulla Rete Natura 2000 e sulle professioni verdi e il turismo verde, il documentario realizzato nell'ambito del Progetto Integrato LIFE IMAGINE Umbria (LIFE19 IPE/IT/000015), di cui è capofila la Regione Umbria.

Mercoledì 20 marzo è in programma la presentazione, nel corso di un evento che si terrà alle ore 17 alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia. Saranno presenti l'Assessore regionale alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale Roberto Morroni e il professor Francesco Petretti, docente all'Università degli Studi di Perugia, biologo e ornitologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo di fama nazionale che ha prodotto il documentario per la Regione Umbria.

Il Progetto LIFE IMAGINE, cofinanziato dall'Unione Europea, è stato avviato nell'ottobre del 2020 e si protrarrà fino al 2027. Si pone come obiettivo l'attuazione di una strategia di gestione integrata, unitaria, coordinata e partecipata per la Rete Natura 2000, la più estesa rete di aree protette nel mondo. In Umbria sono presenti 102

siti della Rete Natura 2000 che interessano il 16% del territorio regionale per la protezione di 100 specie di interesse comunitario tra animali, vegetali e uccelli e 41 tipi di habitat comunitari. Il documentario illustra le azioni concrete per la conservazione di questo patrimonio attuate dai partner di progetto rappresentati da: quattro Università (il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, l'Università di Camerino, l'Università degli Studi dell'Aquila e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari), l'Agenzia Forestale Regionale, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e due soggetti privati (lo Studio Naturalistico Hyla e Comunità Ambiente Srl).

**progetto LIFE IMAGINE, la grande biodiversità che caratterizza l'Umbria raccontata in un documentario di Francesco Petretti; assessore Morroni: aree naturali strategiche per l'immagine e lo sviluppo della nostra regione**

Perugia, 21 mar. 024 - È l'Umbria, cuore verde d'Italia straordinariamente ricco di aree naturali, flora e fauna selvatica, raccontata mostrando le buone pratiche di chi si adopera per la sua tutela e valorizzazione, la protagonista del documentario "L'Umbria, la regione della biodiversità", che è stato presentato ieri pomeriggio in anteprima nel corso di un evento organizzato dall'Assessorato regionale alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale.

Realizzato nell'ambito delle attività del Progetto integrato LIFE IMAGINE, di cui è capofila la Regione Umbria, ad illustrarne le finalità e gli elementi salienti, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, sono stati l'assessore regionale Roberto Morroni e il professor Francesco Petretti, docente all'Università degli Studi di Perugia, biologo e ornitologo, divulgatore scientifico e conduttore televisivo di fama nazionale, curatore di numerosi documentari naturalistici e che ha prodotto il documentario per la Regione Umbria.

"L'elevata qualità paesaggistica e naturalistica dell'Umbria - ha detto l'assessore Morroni - rappresenta per noi un patrimonio di straordinario interesse e di straordinario valore. Come Regione capofila stiamo portando avanti il Progetto LIFE IMAGINE, un progetto 'integrato' in cui si abbinano quindi i finanziamenti LIFE con altre fonti di finanziamento comunitario".

"Lo slogan del progetto, 'Il futuro è nella nostra natura' - ha proseguito - ben sintetizza la nostra visione e le nostre politiche di sviluppo per questa regione in cui sono presenti ben 102 siti della Rete Natura 2000, che coprono il 16 per cento del territorio regionale. Dati, questi, che testimoniano come vi sia una forte attenzione alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità".

"Questo progetto, come gli altri che lo hanno preceduto - ha rilevato Morroni - rappresenta un'opportunità anche per favorire lo sviluppo

dell'economia locale nel territorio delle aree protette, promuovendo iniziative, attività e interventi compatibili con la tutela dell'ambiente naturale. All'interno di questo percorso - ha aggiunto - vogliamo dare risalto alle azioni di comunicazione per rendere più partecipi le comunità dei risultati e delle attività che si vanno facendo. È nato così il documentario, dedicato alla biodiversità della nostra regione, per il quale ci siamo avvalsi delle competenze di uno studioso e divulgatore di grande rilievo e di grandi capacità professionali, come è il professor Petretti".

"È un documentario rivolto al grande pubblico dei fruitori e dei gestori del territorio - ha sottolineato il professor Petretti - La sua caratteristica è quella di raccontare le azioni pratiche che vengono svolte: vediamo persone che si sono rimboccate le maniche, che materialmente stanno intervenendo per ricreare ecosistemi, biocenosi, riportare specie estinte, e quindi riformare quel tessuto di biodiversità che fa dell'Umbria una delle regioni più ricche di biodiversità non solo d'Italia, ma sicuramente d'Europa".

"Dal punto di vista vegetale e dal punto di vista animale, l'Umbria è una regione che ha una ricchezza straordinaria - ha detto - perché associa specie relitte dell'era glaciale a specie che sono immigrate di recente e tutto questo ha creato una mescolanza, un vero cocktail di situazioni che ci siano ambienti molto diversi sia pure nelle brevi distanze di questa regione che non è molto grande, ma ha tutto. Io dico sempre: manca solo il mare, ma il lago Trasimeno è talmente vasto e talmente imponente come sviluppo costiero che in fondo può essere considerato come un piccolo mare interno".

Il documentario "L'Umbria, la regione della biodiversità" sarà pubblicato nel sito della Regione Umbria e del progetto LIFE IMAGINE e divulgato attraverso altri canali specializzati.

**IL PROGETTO IN SINTESI.** Il Progetto LIFE IMAGINE, cofinanziato dall'Unione Europea, è stato avviato nell'ottobre del 2020 e si protrarrà fino al 2027.

I partner di progetto della Regione Umbria, soggetto capofila, sono quattro Università (Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia; Scuola di Architettura e Design dell'Università degli Studi di Camerino; Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale dell'Università degli Studi dell'Aquila; Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari), l'Agenzia Forestale Regionale, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e due soggetti privati (lo Studio Naturalistico Hyla e Comunità Ambiente Srl).

LIFE IMAGINE si pone come obiettivo l'attuazione di una strategia di gestione integrata, unitaria, coordinata e partecipata per la Rete Natura 2000, la più estesa rete di aree protette nel mondo. In Umbria sono presenti ben 102 siti della Rete Natura 2000 che costituiscono un sistema di tutela del patrimonio ambientale di elevato valore naturalistico: interessano il 16% del territorio regionale per la

protezione di 100 specie di interesse comunitario tra animali, vegetali e uccelli e 41 tipi di habitat comunitari.

## **casa**

### **martedì 26 marzo cerimonia di consegna di sette alloggi nell'ex convento in via Manassei a Terni recuperato dall'ATER**

Perugia, 23 mar. 024 - Si terrà martedì 26 marzo la consegna di sette alloggi realizzati nell'ex convento San Pietro, in via Barnaba Manassei 2, in pieno centro storico a Terni, con un intervento di recupero dell'intero immobile eseguito dall'ATER, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, e cofinanziato dalla Regione Umbria.

Le chiavi degli alloggi verranno consegnate ai nuclei familiari risultati assegnatari a seguito del bando dell'ATER per la locazione a canone concordato con una cerimonia che si svolgerà alle ore 12, all'immobile di via Manassei 2.

Interverranno l'assessore regionale alle Politiche della casa, Enrico Melasecche, il presidente di ATER Umbria Emiliano Napoletti, il direttore generale di ATER Umbria Marco Larini.

### **Casa; consegnati dall'assessore Melasecche sette nuovi alloggi a palazzo Manassei ristrutturato dall'ATER in pieno centro storico a Terni**

Perugia, 26 mar. 024 - Torna a nuova vita la porzione di Palazzo Manassei, in pieno centro storico a Terni, un tempo ex convento, acquisita e riqualificata dall'ATER, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria. Questa mattina, nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte l'assessore regionale alle Politiche della casa Enrico Melasecche, il presidente e il direttore generale di ATER Umbria, Emiliano Napoletti e Marco Larini, assente il Comune invitato più e più volte a partecipare, sono state consegnate le chiavi di sette appartamenti ricavati nell'immobile al numero 2 di via Barnaba Manassei. Le sette famiglie che vi abiteranno, in locazione a canone concordato, sono risultate assegnatarie in base alla graduatoria dei partecipanti al bando emanato dall'ATER.

"L'ATER ha portato a termine un lavoro importante, complesso, mentre si svolgeva in città un dibattito sul miglior uso dell'immobile" ha detto l'assessore Melasecche, ricordando gli interventi sviluppatasi negli ultimi decenni circa la destinazione dell'edificio e dell'ex convento di San Pietro, fra cui quella di realizzarvi un grande museo, senza alcuna risorsa disponibile, a maggior ragione dopo la caduta in dissesto dell'Ente, oppure ampliare gli spazi a disposizione della scuola o della parrocchia, considerato che dall'800 ad oggi l'ex convento transitò dopo l'Unità d'Italia in proprietà del demanio pubblico.

"È stato fatto un recupero eccellente di un immobile dove fino a tre anni fa c'erano tonnellate di guano di piccione, abbandonato a sé stesso - ha proseguito - accanto a palazzi abitati da centinaia di

famiglie. Per Terni rappresenta quindi il recupero di uno spazio fondamentale nel cuore della città”.

“Ci sarà tempo per ragionare in futuro di altri interventi - ha detto ancora Melasecche - poiché è assurdo che il Comune sia proprietario del campanile e della sacrestia dell’adiacente antica chiesa di San Pietro, come è assurdo che la scuola viva situazioni di difficoltà quanto agli spazi disponibili”.

“Oggi - ha rilevato - sette famiglie entrano in questo palazzo, che ha tra l’altro un ingresso di una bellezza unica. Ed è importante sottolineare che ATER ha ricavato nuovi alloggi recuperando un palazzo storico, senza consumo di suolo in periferia ma con un contributo alla rivitalizzazione del centro città che tutti auspicano torni a pulsare. È una giornata di soddisfazione per tutti. Mi auguro comunque che, fin dai prossimi giorni, concluso oggi l’intervento da parte dell’ATER che aveva urgenza assoluta di utilizzare le somme a disposizione, pena la loro perdita con possibile danno erariale, si possa finalmente concludere l’accordo fra tutte le parti in modo che il Comune ceda alla Parrocchia la proprietà del campanile e della sacrestia dell’antica chiesa del convento, la scuola recuperi spazi utili all’attività didattica, la parrocchia possa acquisire spazi sia per l’abitazione del parroco, oggi distante dal sito ed il cui canone è a carico del Comune, sia per l’attività parrocchiale a forte valenza sociale”.

“Ho sollecitato io stesso - ha concluso l’assessore -, più e più volte nel corso degli ultimi anni, una tale armonizzazione senza ottenere esiti, ma credo che da oggi l’accordo sia più facilmente raggiungibile. Auspico che il Comune di Terni riprenda in mano tale trattativa, arenata dopo i tentativi che feci fino al 2019 quale assessore di tale ente, in modo da definire fra tutti i soggetti interessati sia le proprietà che gli oneri a carico delle parti in causa”.

L’intervento di recupero, incluso l’acquisto dell’immobile che è soggetto a vincolo monumentale, ha comportato un investimento di oltre 2,8 milioni di euro ed è stato cofinanziato dalla Regione Umbria con 954mila euro. Ha interessato il miglioramento statico dell’edificio, reso particolarmente urgente dagli avvenimenti tellurici che hanno interessato l’Umbria dal 1997 ad oggi, e il cambio di destinazione d’uso dei piani primo, secondo e dell’altana. La ristrutturazione, oltre al recupero primario di tutto il fabbricato di proprietà di ATER, ha permesso il completamento di 7 alloggi, tutti dotati di zona soggiorno con angolo cottura, 1 o 2 camere da letto, 1 o 2 bagni più spazi di disimpegno. I lavori più consistenti hanno riguardato il consolidamento delle volte e dei solai, il rifacimento di gran parte delle coperture oltre al rinnovamento totale degli impianti termoidraulici, elettrici e di rete gas. Sono stati adottati tutti gli accorgimenti al fine di contenere le dispersioni termiche.

Gli alloggi, la cui superficie principale varia dai 44,70 ai 74,75 metri quadrati, sono stati assegnati in locazione a canone concordato per un importo mensile che va dai 190 euro per il più piccolo fino

a 317,70 euro per quello di superficie maggiore, con soddisfazione dei richiedenti che hanno dichiarato inizieranno quanto prima a trasferirvi la propria abitazione.

## **cultura**

### **Presidente Tesei: San Benedetto patrono di Norcia e d'Europa, modello per rafforzare una visione di comunità e di pace**

Perugia, 21 mar. 024 - "In questo periodo storico caratterizzato da conflitti e divisioni San Benedetto rimane una figura di ispirazione per milioni di persone. La sua dedizione alla preghiera, al lavoro, alla disciplina e alla carità è un modello che va a rafforzare una visione di unità e solidarietà europea" - lo ha detto la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, intervenendo oggi a Norcia alla celebrazione del Patrono, San Benedetto. "In questo ambito - ha proseguito Tesei - i lavori alla Basilica di San Benedetto rappresentano un momento storico e spirituale di straordinaria importanza perché sono l'emblema della capacità che ha questa comunità di non abbattersi davanti alle avversità ma, con perseveranza e determinazione, tornare a rialzarsi fiduciosa nel futuro. È la speranza - ha concluso Tesei - che anche nel mondo, a partire dall'Europa, vincano la pace, il lavoro e la solidarietà.

### **Presentato presso l'Aula Magna di San Pietro il volume "Monasteri Benedettini in Umbria" Alle radici del paesaggio umbro**

Perugia, 21 mar. 024 - Presso l'Aula Magna della millenaria abbazia benedettina di San Pietro a Perugia, è stato presentato il volume "Monasteri Benedettini in Umbria" Alle radici del paesaggio umbro. Questo secondo volume dell'opera editoriale contiene un repertorio completo dei monasteri maschili e femminili di Regola benedettina della Regione Umbria, dal Medioevo ad oggi, frutto di una ricerca che si è rivelata pionieristica per tutta l'Italia, grazie alla collaborazione tra il Centro Storico Benedettino Italiano e la Regione Umbria.

"Questo volume rappresenta una ricerca analitica sui monasteri benedettini della regione - ha dichiarato Roberto Morroni, assessore alle Politiche agricole e alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria e vicepresidente della Giunta regionale -. L'ordine Benedettino per la nostra regione ha nei secoli costituito un presidio importantissimo sotto il profilo culturale e sociale, diventando anche simbolo di quella spiritualità e particolare armonia che rappresenta una delle caratteristiche più preziose del modo di vivere e di sentire della nostra comunità".

I dati emersi dalla ricerca - condotta dal compianto abate benedettino Giustino Farnedi, dell'abbazia di San Pietro di Perugia, esponente di spicco del panorama culturale ed ecclesiastico perugino, e dalla professoressa Nadia Togni dell'Università di Ginevra, mostrano come il monachesimo benedettino abbia avuto una diffusione ampia e capillare in tutta l'Umbria "contribuendo - ricorda infine l'Assessore Morroni - in maniera determinante a

definire quell'unicità del paesaggio agrario umbro che ha reso la nostra regione famosa in tutto il mondo".

Il direttore del Centro Storico Benedettino Italiano, l'abate Francesco G. B. Trolese di Padova, si è dichiarato "molto soddisfatto della pubblicazione di questo II volume, sia per la ricchezza delle informazioni contenute sia per la documentazione fotografica e cartografica in esso contenuta, vera novità di questa opera destinata a diventare, una volta completata, una vera e propria Enciclopedia dell'Umbria Benedettina".

I dati emersi dalla ricerca condotta dal compianto abate Giustino Farnedi e da Nadia Togni, mostrano che il monachesimo benedettino ha avuto una diffusione ampia e capillare in tutta l'Umbria. La minuziosa ricerca d'archivio e i sopralluoghi effettuati direttamente sul territorio e tra gli abitanti, fedeli custodi della memoria storica locale, hanno permesso di recensire ad oggi un totale di 244 monasteri maschili e femminili posti sotto la Regola di san Benedetto suddivisi in due volumi. In particolare, si segnalano 56 monasteri nel Comune di Perugia, 22 in quello di Assisi e 18 a Città di Castello.

Alla presentazione del volume hanno partecipato, oltre all'assessore Roberto Morroni e P. Francesco G.B. Trolese o.s.b., abate emerito di Santa Giustina di Padova e direttore del Centro Storico Benedettino Italiano, P. Donato Ogliari o.s.b., abate di San Paolo Fuori le Mura a Roma e di San Pietro di Perugia e Antonio Bartolini, vicepresidente della Fondazione l'Istruzione Agraria in Perugia. Sono intervenuti con una relazione sul tema i professori Attilio Bartoli Langeli e Gaetano Martino, direttore del Dipartimento DSA3.

## **economia**

### **Presidente Tesei e assessore Fioroni incontrano giovedì 21 marzo l'ambasciatore dell'Azerbaijan a palazzo Donini**

Perugia, 15 mar. 024 - Giovedì 21 marzo, alle ore 15:00, la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni incontreranno, nella Sala Verde di Palazzo Donini, l'Ambasciatore dell'Azerbaijan Rashad Aslanov.

Seguirà un incontro con alcune imprese del nostro territorio interessate ad esplorare il mercato dell'Azerbaijan.

### **Lavoratori ex TCT, Arvedi comunica l'assunzione dell'intero organico; soddisfazione dell'assessore Fioroni: risoluzione della crisi è frutto di un confronto costruttivo fra le parti**

Perugia, 21 mar. 024 - Si è conclusa oggi nel migliore dei modi la vicenda dei lavoratori ex TCT: Acciai Speciali Terni ha infatti comunicato che procederà con l'assunzione dell'intero organico. "Voglio esprimere grande soddisfazione per il lavoro compiuto e ringraziare in primis AST per aver tenuto fede agli impegni presi"

ha commentato l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni.

"La risoluzione di questa crisi - ha aggiunto - è frutto di un confronto costruttivo tra tutte le parti e dimostra quanto le relazioni industriali siano un valore per la famiglia Arvedi. Azienda, Regione Umbria, Organizzazioni Sindacali e Datoriali hanno lavorato verso un obiettivo comune nel rispetto dei propri ruoli". L'assessore ha concluso sottolineando che "fin dai primi mesi del mio mandato ho voluto assumere direttamente la guida dei tavoli di crisi con l'intento di valorizzare il dialogo e la rete delle relazioni ed oggi raccogliamo ancora una volta i frutti di questa scelta".

### **Arvedi AST Terni, presidente Tesei al tavolo tecnico al MIMIT chiede tempi brevissimi per arrivare alla firma dell'accordo di programma**

Perugia, 28 mar. 024 - La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha partecipato questo pomeriggio al tavolo tecnico condotto dal Capo Dipartimento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Amedeo Teti, che si è tenuto presso la sede del Ministero stesso alla presenza dei rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, Ast e Comune di Terni.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati alcuni temi fondamentali in merito all'imminente firma dell'accordo di programma, tra cui quello della discarica su cui si interverrà tramite Landfill Mining con le migliori tecnologie disponibili, garantite dall'azienda, sia in termini di copertura che di impermeabilizzazione, e su cui vi è stata una generale convergenza di vedute.

Trattato inoltre il tema dell'energia, dove si è registrato l'impegno da parte del Governo di attivarsi a latere dell'accordo di programma come a latere verrà trattato il tema infrastrutture.

La Presidente Tesei, nel suo intervento, ha ricordato l'importanza ricoperta, anche a livello nazionale, dall'Ast e i fondamentali risvolti che l'accordo di programma può avere sul territorio in termini di ritorno socio-economici, crescita occupazionale e di questione ambientale.

La Presidente, in considerazione della sostanziale convergenza sulle varie tematiche da parte degli attori coinvolti, ha chiesto tempi brevissimi per arrivare alla firma dell'accordo, richiesta che ha trovato l'accoglimento da parte degli esponenti del Governo. Al termine dell'incontro, la Presidente Tesei insieme al CEO di FinArvedi, Mario Caldonazzo, e al sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, sono stati ricevuti dal Ministero Adolfo Urso con il quale si sono intrattenuti per un colloquio privato.

### **formazione e lavoro**

**L'Academy del giornalismo della Scuola umbra di amministrazione pubblica all'evento internazionale di canottaggio "Memorial Paolo D'Aloja"**

Perugia 22 mar. 024 - I dieci aspiranti giornalisti pubblicisti sportivi dell'Academy del giornalismo della Scuola umbra di amministrazione pubblica seguiranno, sabato 23 marzo, l'evento internazionale di canottaggio "Memorial Paolo D'Aloja". La competizione, che avrà luogo nel bacino lacustre di Piediluco (sede del Centro tecnico sportivo federale), è considerata a tutti gli effetti l'avvio della fase di preparazione pre-olimpica della squadra italiana.

Dopo il "Sei Nazioni" di rugby, questo è il secondo evento internazionale, supportato del CONI Umbria e del presidente Domenico Ignozza, in programma per i corsisti dell'Academy del giornalismo. Si tratta di un percorso biennale teorico/pratico nato dalla collaborazione fra Scuola umbra di amministrazione pubblica, CONI, Ordine dei giornalisti nazionale e regionale e unione stampa sportiva italiana.

La partecipazione al "Memorial Paolo D'Aloja" sponsorizzato dalla Fondazione Carit, sarà per i ragazzi dell'Academy del giornalismo un'occasione importante per conoscere da vicino la disciplina del canottaggio, per apprendere la tecnica e le funzioni organizzative della Federazione Nazionale.

In programma, un incontro con il presidente federale, Giuseppe Abbagnale, medaglia d'oro nei Giochi Olimpici del 1984 e 1988 e medaglia d'argento nel 1992, oltre che sette volte campione mondiale. Successivamente, i ragazzi avranno la possibilità di assistere alle gare finali, commentarle con i tecnici e condividere le attività redazionali con l'ufficio di comunicazione della federazione.

## **lavori pubblici**

### **lavori pubblici, assessore Melasecche: Giunta regionale approva programma triennale 2024-2026 con interventi per oltre 56,1 milioni di euro**

Perugia, 16 mar. 024 - "La Giunta regionale ha approvato il Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 in cui sono ricompresi numerosi importanti interventi su edifici e infrastrutture che innalzeranno qualità e fruibilità dei servizi, garantiranno la messa in sicurezza di territori, ridaranno nuova vita e funzionalità a immobili nell'area del cratere del sisma e non solo. Ingente l'ammontare dei finanziamenti intercettati dalla Regione per la sua realizzazione, oltre 56,1 milioni di euro nei tre anni". È quanto comunica l'assessore ai Lavori pubblici, Enrico Melasecche.

Nel programma sono inseriti lavori di recupero, manutenzione straordinaria, difesa del suolo, nuova realizzazione e ristrutturazione, adeguamento sismico ed efficientamento energetico che riguardano infrastrutture stradali, infrastrutture sociali ed edifici sanitari, edifici direzionali e amministrativi.

Tre le opere di nuova realizzazione: l'appalto integrato per la variante stradale che collegherà la zona sud e quella ovest/nord-ovest della città di Terni "per la quale la Regione ha già ottenuto un finanziamento di 50 milioni di euro deliberato dal Cipess, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile", gli interventi di ricostruzione della

residenza protetta APSP (Azienda pubblica di servizi alla persona) Fusconi Lombrici Renzi di Norcia cui vengono destinati 1,425 milioni di euro, e la costruzione di un nuovo edificio e un capannone a servizio delle attività e dello stoccaggio di attrezzature e materiali del Centro di Protezione civile regionale di Foligno.

“Di grande rilievo - sottolinea l'assessore Melasecche - sono gli interventi di manutenzione straordinaria degli spazi del Centro Formazione Professionale di Pentima a Terni, per un importo complessivo di 4,5 milioni di euro, così come gli ulteriori lavori di riparazione dei danni del sisma 2016 sull'immobile dell'ex ospedale San Florido di Città di Castello, con un finanziamento di 2,855 milioni di euro”.

“Nel programma - prosegue - è inserita l'opera di consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico e l'adeguamento della piattaforma stradale a livello di viabilità, sicurezza infrastrutturale e di servizi del ponte di Montemolino sul fiume Tevere. Abbiamo reperito, come noto, le risorse aggiuntive per la completa copertura finanziaria dei 5,2 milioni necessari per ripristino un collegamento importante per i territori di Todi, Monte Castello di Vibio e Fratta Todina e per l'intera media valle del Tevere. Sul Tevere, in località Pian di San Martino nel comune di Todi, verrà eseguito un intervento di mitigazione con la realizzazione di arginatura golenale e ripristino degli argini trasversali per cui è programmata una spesa di 1,485 milioni di euro”.

“Rivestono grande importanza per l'attrattività della Valnerina e dell'intera regione - rileva l'assessore - gli interventi per il recupero e la valorizzazione della ex ferrovia Spoleto-Norcia”. Articolati nel 2024 e nel 2025, prevedono consolidamento versanti, opere d'arte e opere di protezione della sede viaria nel tratto Spoleto-Sant'Anatolia di Narco ed il secondo stralcio dei lavori nel tratto Piedipaterno-Balza Tagliata interessato da frane da crollo/scivolamento, ed inoltre lavori di recupero edilizio ai fini ricettivo-produttivi di caselli e stazioni dell'ex ferrovia, per un importo di oltre 5,6 milioni di euro. A Norcia, in località Nottoria, si interverrà anche per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Nell'annualità 2024 viene programmato e completamente finanziato l'intervento di riparazione e miglioramento sismico di immobili di proprietà regionale in località Salia - Cai Miari di Gubbio, “unica opera che era ricompresa fra quelle incompiute e per la quale sono stati reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi”. Via libera anche ai lavori di riparazione e miglioramento sismico di due immobili di proprietà regionale ad Armenzano e Costa di Trex, nel comune di Assisi.

Nella sede regionale di Piazza Partigiani, a Perugia, strategica per le sue funzioni pubbliche, si procederà alla ristrutturazione con adeguamento sismico ed efficientamento energetico. Interventi di manutenzione con efficientamento energetico nei locali di proprietà regionale ubicati a Palazzo Ajò a Perugia e di riqualificazione dell'immobile regionale di via Saffi a Terni.

Complessivamente nella prima annualità sono programmati interventi per 11,672 milioni di euro; la disponibilità finanziaria sale a 27,121 milioni nel 2025 ed è di 17,350 milioni di euro nel terzo anno di programmazione.

**PNRR; sistemazione idraulica del torrente Spina nell'area di interferenza con la linea ferroviaria Orte-Falconara, giovedì 28 marzo la presentazione del progetto (ore 9.30, sede Consorzio Bonificazione Umbra) a Spoleto**

Perugia, 26 mar. 024 - Giovedì 28 marzo, alle ore 9.30, nella sede del Consorzio della Bonificazione Umbra a Palazzo Leti Sansi a Spoleto (via Arco di Druso 37), verrà presentato il progetto esecutivo per la sistemazione idraulica del torrente Spina in località Oriolo, nell'area di interferenza con la linea ferroviaria Orte-Falconara, finanziato a valere su fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Interverranno l'assessore regionale Enrico Melasecche, il sindaco di Spoleto Andrea Sisti e, per il Consorzio della Bonificazione Umbra, individuato dalla Regione come soggetto attuatore, il presidente Paolo Montioni, il direttore Candia Marcucci e il RUP (Responsabile unico del procedimento) ingegner Paolo Rosi.

**via alla messa in sicurezza del torrente Spina nell'area di interferenza con la linea ferroviaria Orte-Falconara, aggiudicato il progetto del I lotto dei lavori finanziato con fondi PNRR per 1 milione di euro**

Perugia, 28 mar. 024 - Via alla sistemazione idraulica del torrente Spina, nel territorio di Spoleto, nell'area di interferenza con la linea ferroviaria Orte-Falconara, nella quale insiste anche il nuovo binario del raddoppio della tratta Spoleto-Campello.

Il progetto complessivo prevede una serie di interventi lungo l'alveo del torrente, con l'obiettivo di contenere gli effetti di una eventuale piena a monte dell'intersezione della ferrovia. Il I lotto, finanziato con 1 milione di euro a valere sui fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa nella sede del Consorzio della Bonificazione Umbra, a Spoleto.

Sono intervenuti l'assessore regionale Enrico Melasecche, il sindaco di Spoleto Andrea Sisti, e per il Consorzio della Bonificazione Umbra, individuato dalla Regione come soggetto attuatore, il presidente Paolo Montioni, il direttore Candia Marcucci e il RUP (Responsabile unico del procedimento) ingegner Paolo Rosi.

"La Regione ha investito nella prevenzione del rischio idrogeologico, oltre ad altre ingenti risorse, oltre 25 milioni di euro fondi del PNRR - ha sottolineato l'assessore Enrico Melasecche - Rientrano in questa programmazione le opere che verranno realizzate dal Consorzio della Bonificazione Umbra, volte al miglioramento di una situazione, quella del torrente Spina, che presenta criticità su cui era necessario intervenire. Molteplici gli obiettivi che verranno raggiunti con la messa in sicurezza del corso d'acqua: dalla

salvaguardia della popolazione a quella della zona industriale di Fabbreria, all'eliminazione delle interferenze con il tracciato ferroviario. Stiamo completando il raddoppio della Orte-Falconara nel tratto Spoleto-Campello e con questo primo intervento si garantirà che, in caso di alluvione, la situazione sia del tutto sotto controllo".

"Continua il lavoro capillare del Consorzio su tutto il territorio di competenza - ha detto il presidente Paolo Montioni - con un unico scopo: mettere in sicurezza idraulica aree strategiche per la popolazione e per l'economia dei territori. Oggi è il momento di Spoleto grazie ai fondi PNRR che ci consentiranno la messa in sicurezza del torrente Spina. Il Consorzio ha rispettato le *milestone* poste da Regione, Stato e Comunità Europea, con il grande impegno di tutta la struttura".

"Soddisfatta del grande risultato raggiunto - ha affermato il Direttore del Consorzio, Candia Marcucci - È stato un grande lavoro di squadra, una corsa contro il tempo per rispettare le varie scadenze, che ha visto coinvolti Regione, gruppo di progettazione e struttura del Consorzio. Oggi consegniamo alla città un lavoro che mette in sicurezza una importante area industriale, quella di Fabbreria, e un torrente restituito al suo corso nel rispetto del suo stato ecologico".

**LA SCHEDEA.** Il progetto generale "Sistemazione idraulica del Torrente Spina nel Comune di Spoleto (opere di completamento a monte ed a valle del campo di deposito ed espansione in loc. Oriolo)" ha lo scopo di raggiungere sia l'obiettivo fissato dal Piano di Gestione delle alluvioni di garantire la riduzione del rischio idraulico nell'area di interferenza con la linea Orte-Falconara, sia l'obiettivo fissato dal Piano di Gestione delle acque di miglioramento dello stato ecologico del corso d'acqua. È finalizzato inoltre alla riduzione della elevata pericolosità e rischio idraulico che attualmente sussiste per il nucleo urbano di San Giacomo di Spoleto e per la zona di espansione industriale di località Fabbreria, a causa dell'assenza di regimazione delle acque dello Spina.

Ad oggi, il Consorzio della Bonificazione Umbra ha appaltato il I Lotto a valere su fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - (PNRR) Misure per la riduzione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico M2C4 Investimento 2.1b.

Il II Lotto, finanziato con fondi Piano ProteggiItalia, per un importo di 1,5 milioni di euro, è in fase di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica).

Il torrente Spina presenta, lungo il corso dell'alveo, situazioni molto differenziate tra loro: zone sovralluvionate, spesso stabilizzate dalla vegetazione, campi coltivati all'interno dell'alveo, ridotto in diversi tratti ad un piccolo canale laterale di scolo, assenza totale di acqua per la quasi interezza del suo percorso. Apparentemente innocuo, può diventare pericoloso in condizioni particolari, come ampiamente dimostrato da indagini

storiche risalenti fino ai primi anni del 1800 che documentano diversi eventi di piena e la realizzazione di interventi.

Oggi il potenziamento della linea ferroviaria Orte Falconara, con il raddoppio della tratta Spoleto-Campello, interferisce con il torrente in prossimità di San Giacomo di Spoleto, loc. Fabbreria-Prata, tramite un attraversamento con scatolare in calcestruzzo.

La Regione Umbria - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, ha indicato di realizzare due interventi di primaria importanza: la riattivazione dell'esistente cassa di espansione e deposito in località "Casale Profili", completamente satura di materiale di sedimentazione accumulatosi nel corso degli anni, e la realizzazione di una briglia selettiva a monte dell'attraversamento ferroviario.

Queste indicazioni sono state recepite ed ottimizzate dalla progettazione; infatti, una volta completate le opere previste nel I e II lotto si otterrà la "messa in sicurezza" completa da eventuali piene con tempo di ritorno (TR) 50 e 200 anni delle aree poste a monte della ferrovia, ed una riduzione delle aree inondabili per la piena con TR 500 anni.

#### **riunito Tavolo tecnico Costruzioni e Infrastrutture, presentati i nuovi elenchi regionali delle imprese e dei professionisti**

Perugia, 28 mar. 024 - È tornato a riunirsi il Tavolo tecnico delle Costruzioni e delle Infrastrutture, istituito e coordinato dall'assessore regionale ai Lavori pubblici Enrico Melasecche.

Nel corso della riunione, l'assessore Melasecche e il Direttore regionale al Governo del Territorio Stefano Nodessi Proietti, insieme al dirigente e ai funzionari del Servizio regionale Opere Pubbliche, hanno presentato alle associazioni datoriali, rappresentanze sindacali, professionisti ed enti paritetici, i nuovi Elenchi regionali delle imprese e dei professionisti che recepiscono le recenti novità del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023).

Intanto, è stato precisato, si è partiti con l'Elenco regionale delle imprese per gli affidamenti di lavori pubblici di importo inferiore alla soglia, a cui farà seguito, a breve, quello dei professionisti. Alla base della formazione e gestione degli Elenchi "due sistemi informatici altamente innovativi e di semplificazione - è stato sottolineato - sia per le stazioni appaltanti, che per gli operatori economici".

Questi strumenti - è stato spiegato - consentono infatti ai Responsabili Unici del Progetto delle stazioni appaltanti "di fare scelte consapevoli e motivate nel momento dell'individuazione dei soggetti da invitare alle procedure negoziate o negli affidamenti diretti, dal momento che consentono di 'filtrare' e combinare tra loro le informazioni caricate nel sistema dagli operatori economici, così da individuare con criteri oggettivi chi meglio risponde all'oggetto e alle finalità dell'affidamento".

Il nuovo sistema "supporta anche l'attività degli operatori economici, dal momento che consente facilità di inserimento dei dati

in quanto sistema immediatamente percepibile, oltre a fungere da stimolo per la crescita e la competitività delle imprese in un panorama non limitato a quello locale”.

### **politiche sociali**

**“La parola al territorio: criticità ed urgenze delle persone con disabilità e le loro famiglie”, incontro ad Assisi con associazioni**  
Perugia, 18 mar. 024 - Si è tenuto oggi, 18 marzo 2024, presso la “Sala della Spogliazione” Palazzo Vescovile, Piazza del Vescovado in Assisi, l'evento “La parola al territorio: criticità ed urgenze delle persone con disabilità e le loro famiglie”. L'evento, patrocinato dalla Regione Umbria e promosso dal Garante Regionale per i diritti delle persone con disabilità, l'Avv. Massimo Rolla, si è posto in continuità con il Piano d'azione elaborato e presentato a novembre dello scorso anno dall'Osservatorio regionale per la condizione delle persone con disabilità.

Dopo gli interventi istituzionali della Vice Presidente dell'Assemblea legislativa nonché Presidente dell'Osservatorio per la condizione delle persone con disabilità, Paola Fioroni, che ha portato i saluti della Presidente della Regione Donatella Tesei, di Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo delle Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, che ha messo a disposizione la bellissima sala dove si è svolto l'evento, e dell'Assessore Paolo Mirti, in rappresentanza del Comune di Assisi, si sono susseguiti gli interventi di ben 21 associazioni del territorio regionale.

Sono state attenzionate, in particolare, delle problematiche che necessitano interventi in tempi brevi.

I temi comuni di tutte le associazioni sono stati: una accessibilità al sistema sanitario regionale ed in particolare al sistema ospedaliero attento alle esigenze di ogni singola persona con disabilità, in particolare alle cure; una formazione necessaria in ogni ambito sia per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e sia nel settore della salute; la necessità di potenziare i servizi di neuropsichiatria infantile e dell'età adulta; un percorso scolastico che favorisca un orientamento interno per l'accesso al mondo del lavoro; un adeguato ed auspicabile potenziamento del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistito Regionale con sviluppo di politiche attive in ogni ambito ed una maggiore competenza, conoscenza e divulgazione dei progetti individuali (con adeguata formazione).

Le relazioni hanno introdotto delle possibili soluzioni alle problematiche, anche tramite semplici accomodamenti ragionevoli e sempre nello spirito della collaborazione instaurata tra le Associazioni delle persone con disabilità presenti nel territorio e le varie istituzioni ed enti regionali e comunali, nello spirito della coprogettazione, coprogrammazione, sinergia di intenti e di dare il via ad un monitoraggio costante da parte delle istituzioni competenti. È stato un evento unico nel suo genere, il primo organizzato dal Garante e si auspica sia stato utile per creare un

rapporto maggiormente collaborativo tra le Associazioni e le famiglie delle persone con disabilità e le istituzioni.

### **Giornata di festa per l'Ellera calcio impegnato nel Campionato Interregionale Umbria - Marche della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC**

Perugia, 27 mar. 024 - "Un anno fa era tutto sogno, invece oggi ci ritroviamo insieme a festeggiare un traguardo e il successo di un'esperienza che coniuga lo sport a un progetto di valorizzazione delle persone e privilegia l'inclusività": lo ha detto l'assessore alla Salute e alle Politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto, che ieri al Complesso sportivo G. FIORONI di Ellera di Corciano ha assistito all'allenamento congiunto degli atleti dell'Ellera Calcio che, insieme ai giovani di altre squadre partecipano al Campionato Interregionale Umbria - Marche della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC.

Per l'occasione sono state illustrate le Fasi Finali del Campionato Interregionale Umbria - Marche 2023-2024 e i successivi Play off Nazionali che si svolgeranno a Tirrenia presso il Centro di preparazione Olimpica, che decreteranno la Squadra Campione d'Italia il 18 ed il 19 di Maggio 2024.

All'incontro con l'assessore Coletto sono intervenuti Paola Fioroni, Vicepresidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Edi Cicchi, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Perugia, il Sindaco di Corciano, Lorenzo Pierotti, insieme a rappresentanti della Giunta Comunale, Francesco Boriosi, presidente dell'Associazione Fuorigioco e Francesca Bondi, presidente della Comunità di Capodarco di Perugia. L'assessore Coletto e le istituzioni presenti, hanno ringraziato l'organizzatore della squadra, Armando Marcucci, "per aver creato un team affiatato e pieno di entusiasmo che ha portato anche degli ottimi risultati sul campo. Questo è un chiaro esempio, dell'importanza di fare progetti che mettono a leva le potenzialità di ognuno e che diano a tutti la possibilità di mettersi in gioco non solo nello sport, ma per sentirsi protagonisti della propria vita e non semplici spettatori".

### **pubblica amministrazione**

#### **PNRR in sanità: inaugurato a Villa Umbra il percorso formativo manageriale per la valorizzazione delle risorse**

Perugia, 25 mar. 024 - Un percorso formativo dedicato al personale apicale del Servizio Sanitario per l'abilitazione e il potenziamento delle abilità manageriali e digitali indispensabili per la messa a terra delle progettualità del PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

È questo il macro obiettivo del corso di formazione manageriale promosso dalla Regione Umbria e organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, finalizzato allo sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del servizio sanitario.

Il corso, inaugurato sabato 23 marzo alla presenza dell'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, e al direttore regionale della Sanità, Massimo D'Angelo, è finanziato dal PNRR all'interno della sub misura M6C2 "2.2 c "Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" - sub-misura: "corso di formazione manageriale", ed è diretto a 32 "middle manager" provenienti da diversi ambiti professionali del sistema sanitario regionale umbro. Durante la presentazione, affidata a Valerio Vergadoro, responsabile scientifico del corso, e Sonia Ercolani, responsabile dell'area formativa della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è stato sottolineato come il percorso formativo intenda fornire competenze manageriali utili alla realizzazione e alla gestione dei nuovi modelli assistenziali (*in primis* la riforma del territorio), quelle relative alle innovazioni digitali e tecnologiche (telemedicina, fascicolo sanitario elettronico su tutti) e supportare i corsisti stessi nelle fasi di realizzazione del PNRR.

"Riteniamo doveroso - afferma l'assessore regionale, Luca Coletto - fornire alle figure apicali della sanità umbra una cassetta degli attrezzi pratica sugli approcci gestionali ma introdurre anche una nuova cultura della managerialità. Nel nuovo riassetto che sposta il baricentro dei servizi verso i territori - prosegue Coletto -, siamo chiamati a investire risorse economiche importanti e formare capitale umano all'interno di paradigmi completamente diversi da quelli che attualmente conosciamo. In tal senso questo percorso formativo rappresenta una buona prassi a livello nazionale".

"Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - dice Marco Magarini Montenero, amministratore unico - è da sempre all'avanguardia sulla formazione manageriale in sanità a livello nazionale. Proprio il tema gestionale e organizzativo rappresentano i nodi critici del sistema sanitario. Questo corso - conclude Magarini - ci dà l'occasione di imprimere un nuovo impulso culturale, prima che operativo, per formare manager non solo competenti ma anche consapevoli del loro ruolo".

## **sanità**

### **Consultorio di Madonna Alta di Perugia: assessore Coletto, "lavori già programmati da tempo e dopo sopralluogo"**

Perugia 23 mar. 024 - "Gli interventi di manutenzione al consultorio di Madonna Alta sono già stati programmati da tempo e lo dimostra il fatto che l'Usl 1, ha già reso noto da oggi l'organizzazione delle attività per il tempo di effettuazione dei lavori": lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, precisando che le segnalazioni della situazione in cui versava l'edificio del consultorio e l'area circostante, era arrivata da tempo e quindi "personalmente mi sono recato con dei tecnici dell'Usl1 a fare un sopralluogo che mi ha permesso di constatare la necessità urgente di ridare dignità a un luogo destinato alla cura e alla prevenzione".

L'assessore Coletto ha quindi ringraziato il consigliere De Luca per l'attenzione che ha dedicato per migliorare la situazione del consultorio di Perugia, invitandolo però, magari per le prossime volte, a informarsi prima di ingenerare nei cittadini senso di abbandono da parte delle istituzioni su un diritto primario come quello della tutela della salute.

In questo campo infatti, la propaganda politica fatta su una struttura ereditata in condizioni pietose dalla precedente amministrazione regionale, non è rispettosa".

## **tTerremoto**

### **Fondo complementare Pnrr: deposito Santo Chiodo di Spoleto, proseguono i lavori di ampliamento**

Perugia, 16 mar. 024 - Proseguono speditamente i lavori per l'ampliamento del Deposito di Santo Chiodo di Spoleto costantemente monitorati dalla Presidente della Regione Umbria e Vice Commissario per la Ricostruzione Donatella Tesei che ha espresso parole di apprezzamento per l'impegno profuso dagli uffici della Regione Umbria e dell'USR Umbria nell'ambito della ricostruzione post-sisma 2016.

L'intervento di ampliamento del Deposito di Santo Chiodo, per un importo complessivo di euro 6.300.000, fa parte della misura 'A3 Rigenerazione urbana e territoriale - Linea di intervento 2 - Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali' del Progetto Next Appennino - Fondo Complementare al PNNR.

È prevista la realizzazione di un nuovo edificio funzionalmente connesso al Deposito di Santo Chiodo al fine di incrementare la capacità e l'efficienza della risposta alle emergenze che coinvolgono i beni culturali.

Il Deposito di Santo Chiodo - ossia il Centro Operativo per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici, archivistici e librari dell'Umbria - è nato in seguito al sisma del 1997 per dotare il territorio di una struttura antisismica fornita di adeguate attrezzature nella quale, al bisogno, ricoverare opere prelevate da situazioni di rischio per calamità naturali. In seguito agli eventi sismici del 2016, il Deposito di Santo Chiodo ha svolto un ruolo fondamentale per la gestione del patrimonio culturale a rischio: vi sono stati 'ricoverati' oltre 4500 beni storico, artistici, librari e documenti storici recuperati dai luoghi danneggiati e in attesa di tornare nei luoghi di origine. Molti di questi beni sono stati anche restaurati nei laboratori presenti nel deposito che ha dimostrato di essere una vera eccellenza della Regione Umbria.

L'ampliamento del Deposito di Santo Chiodo è finalizzato ad accompagnare la ricostruzione fisica dei territori danneggiati dal sisma del 2016 offrendo, nel segno della valorizzazione dei beni culturali, nuove opportunità di sviluppo alle comunità locali e, più in generale, alla Regione Umbria che, in questi anni, grazie al

Deposito di Santo Chiodo, si è guadagnata un ruolo di tutto rispetto nel settore della conservazione e recupero dei beni culturali.

I lavori per la costruzione del nuovo edificio sono effettuati dalle imprese R.T.I. MARCOST srl - BITEC Elettrosistemi. Soggetto attuatore è l'Ufficio del Commissario Straordinario per la Ricostruzione mentre soggetto responsabile è la Regione Umbria.

**Ospedale di Norcia, i lavori di miglioramento strutturale e funzionale proseguono a ritmo serrato. Previsti interventi per 9,4 milioni di euro**

Perugia, 19 mar. 024 - Sono in corso a ritmo serrato i lavori per il miglioramento strutturale e funzionale dell'ospedale di Norcia danneggiato dagli eventi sismici del 2016.

La Presidente della Regione Umbria e Vice Commissario per la ricostruzione, Donatella Tesei, insieme al direttore della Regione Umbria e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, Stefano Nodessi Proietti, seguono costantemente l'avanzamento dei lavori volti al recupero dell'ex convento della SS. Annunziata, edificio dichiarato bene culturale ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004 e, come tale, sottoposto a vincolo diretto della Soprintendenza dell'Umbria.

I lavori in corso, eseguiti dall'impresa Taddei SPA che ne ha curato anche la progettazione esecutiva, sono volti non solo a perseguire il miglioramento sismico della struttura - al fine di raggiungere un livello di sicurezza alle azioni sismiche pari almeno allo 0,8 - ma anche la riqualificazione funzionale, oltre all'adeguamento/potenziamento impiantistico del complesso ospedaliero, anche in relazione alle attrezzature e tecnologie sanitarie. È programmata anche la riqualificazione di tutte le finiture connesse agli interventi previsti.

La ristrutturazione e rifunionalizzazione dell'ospedale di Norcia, per una somma pari a € 9.400.000,00, rientra nell'ambito dell'ordinanza commissariale speciale n. 11/2021 che ha come oggetto la ricostruzione post sisma di diversi edifici pubblici del Comune di Norcia per un totale di investimenti pari a € 53.937.870,83.

Soggetto attuatore dell'intervento è la Regione dell'Umbria con il dirigente del servizio, ingegner Paolo Gattini, il R.U.P. ingegner Patrizia Macaluso, mentre la direzione dei lavori è affidata all'architetto Luca Rossi.

“Il difficile processo di ricostruzione post sisma 2016 - evidenziano la Presidente della Regione Donatella Tesei e il direttore regionale e dell'USR Umbria Stefano Nodessi Proietti - è entrato nel vivo anche per quanto riguarda le opere pubbliche. Il percorso da fare è ancora lungo, ma la condivisione e la partecipazione consentiranno di proseguire questo complesso ed articolato processo che vede la Regione Umbria e l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria lavorare insieme alla struttura del Commissario, agli enti locali, ai comitati, ai cittadini, ai professionisti, alle imprese per ottenere

risultati concreti e garantire una ricostruzione di qualità, più sicura ed energeticamente efficiente nonché in grado di preservare l'identità dei territori e delle comunità”.

### **sisma 9 marzo 2023; prorogato di 12 mesi stato di emergenza**

Perugia, 20 mar. 024 - È stato prorogato di 12 mesi, anche a seguito delle continue interlocuzioni che la Regione ha tenuto costantemente con il Ministero di riferimento, lo stato di emergenza dichiarato a seguito degli eventi sismici che si sono verificati il 9 marzo 2023. Ad essere interessati dalla proroga sono: il territorio dell'intero Comune di Umbertide; la frazione di Sant'Orfeto del Comune di Perugia; la parte centro-nord del Comune di Perugia e la parte ovest del Comune di Gubbio.

### **trasporti**

**TPL, assessore Melasecche: indetta la gara per l'affidamento dei servizi in ambito regionale, obiettivo forte modernizzazione e deciso innalzamento della qualità. Ridicole le polemiche della FILT CGIL**

Perugia, 26 mar. 024 - Umbria Tpl e Mobilità, in qualità di Agenzia unica regionale ed Ente affidante, ha indetto la gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma, urbani ed extraurbani, di mobilità alternativa (scale mobili, ascensori urbani), funicolare di Orvieto, navigazione sul Trasimeno. Nel pomeriggio di mercoledì 20 marzo è stato completato il processo di inserimento di dati nella piattaforma telematica di pubblicazione delle gare e da ieri 25 marzo la gara è visibile sia sul sito di ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) che sul sito dell'Agenzia regionale [www.umbriamobilita.it](http://www.umbriamobilita.it). È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

“Una gara molto complessa, con procedure obbligatorie in tutte le sue fasi, che segnerà una svolta epocale per i trasporti in Umbria - sottolinea l'assessore - e che è stata fin dall'inizio una priorità di questa Giunta regionale. La precedente gara risale al 2005, mai in tanti anni le precedenti amministrazioni regionali se ne erano fatte carico, gestendo il trasporto pubblico locale con una serie lunghissima di atti d'obbligo, contrariamente alla legge e agli interessi dell'Umbria”.

“Si tratta di uno degli obiettivi più sfidanti che questa Giunta aveva di fronte. Difficile, ma non impossibile. Avremmo potuto molto più comodamente ignorarlo, come avvenuto nei lustri precedenti - afferma Melasecche -, oppure affrontare il problema, estremamente complesso, con la tenacia e la determinazione ma anche la passione indispensabili al cambio di passo che ha connotato il percorso di questi primi quattro anni di legislatura. Sapevamo che avremmo incontrato mille difficoltà, ostruzionismi, difesa comprensibile di interessi consolidati, alcuni anche da parte di alcuni sindacati e partiti che hanno fatto di tutto per impedirci di procedere, con minacce e scioperi inutili perché volti a mantenere posizioni di tipo monopolistico non solo contro la legge, ma anche contro la

storia e contro gli interessi degli umbri, diffondendo notizie destituite di fondamento per impedirci di procedere”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con grande professionalità a questo progetto - prosegue l’assessore -, a cominciare dai tecnici del Servizio Infrastrutture e Trasporti e dai dipendenti di Umbria Mobilità, oggi Agenzia, che abbiamo aiutato e stiamo aiutando a tornare ad esercitare con dignità il ruolo che le è stato negato da vicende pregresse che i cittadini dell’Umbria sarebbe bene che non dimentichino, perché non è vero che la Politica è tutta uguale, c’è quella sana che vuole trasparenza e tutela realmente gli interessi generali e quella che ha creato nel tempo voragini di debiti a fronte di un servizio ampiamente migliorabile”.

“Ringrazio anche le due Province e tutti i Comuni, ad iniziare da quelli più grandi che hanno avuto obiettive difficoltà - rileva - nel predisporre i programmi di esercizio dopo decenni in cui questo sforzo di revisione e miglioramento non era stato loro chiesto, anche quei Comuni come Terni che avevano gridato di voler uscire dal TPL regionale ma poi hanno sottolineato i rilevanti vantaggi che deriveranno loro dal partecipare a questo sforzo corale”.

“Non posso inoltre non ricordare il ruolo svolto dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti che ci ha aiutato - evidenzia Melasecche - nel perseguire questo obiettivo, convinti come siamo che il Trasporto Pubblico costituisce un diritto inalienabile di tutti, a cominciare dalle persone più fragili e meno abbienti”.

“Certo, non ci illudiamo, seguiranno come stanno seguendo le polemiche in questa eterna campagna elettorale e potrebbero essere posti sul nostro cammino ulteriori ostacoli, come ha oggi dichiarato il segretario della FILT CGIL, ma siamo certi - dice l’assessore regionale - che ormai il dado è tratto e, con la pubblicazione dell’avviso di gara, l’Umbria dei Trasporti pubblici non tornerà più indietro ma potrà finalmente allinearsi a quelle Regioni che da questo punto di vista sono all’avanguardia nella qualità e nella efficienza dei servizi. Abbiamo semplicemente fatto il nostro dovere rispondendo alla grande responsabilità che gli umbri ci hanno affidato quattro anni fa e che intendiamo onorare fino all’ultimo giorno di mandato”.

Aggiunge l’assessore Melasecche: “Purtroppo, per l’ennesima volta, la FILT CGIL, tramite il proprio segretario Ciro Zeno, non perde l’occasione per dimostrare la propria incompetenza tecnica ed amministrativa. Rimaniamo infatti basiti di fronte al recente comunicato sul “documento di gara”, che, sempre secondo Zeno, non conterrebbe i riferimenti alla “clausola sociale rafforzata”, prevederebbe il subappalto nonché tagli ai servizi di trasporto. Per l’ennesima volta, quindi, supportati dai tecnici regionali e dell’Agenzia, dobbiamo necessariamente ribadire che il comunicato riporta solo evidenti inesattezze e chiarire la perfetta consecutività del processo tecnico-amministrativo”.

“L’avviso che è stato pubblicato dall’Agenzia regionale - specifica - rappresenta l’avvio di una cosiddetta “procedura ristretta”: il documento presenta un quadro generale dei servizi messi a gara ed i

relativi requisiti di partecipazione per raccogliere le "manifestazioni di interesse" dei soggetti che intendono formulare offerte. A tale fase segue quella della verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti; tutti i soggetti che posseggono le caratteristiche richieste verranno invitati a formulare specifica offerta mediante l'invio di una "lettera d'invito" cui saranno allegati tutti i documenti tecnico - amministrativi previsti dalla normativa vigente che regoleranno l'esperimento pubblico".

"È evidente pertanto - dice l'assessore - che cercare i dettagli tecnico-giuridici in questa fase non può che essere un pretesto per cercare l'ennesimo scontro che si basa sul niente. È doveroso chiarire che i contenuti delle lettere d'invito che saranno prodotte sono riassunti all'interno delle varie relazioni che sono state verificate dalla stessa Autorità di Regolazione Trasporti: queste relazioni costituiscono un vincolo operativo che la stazione appaltante non può né intende semplicisticamente ignorare".

Evidenzia l'assessore: "Risulta chiaro, quindi, che la clausola sociale "rafforzata", come è sempre stata chiamata, già prevista dalla normativa vigente e codificata nell'Art. 48 del D.L. 50/2017 e nella delibera ART 154/2019, sarà presente e costituirà un elemento inamovibile della procedura di gara: in aggiunta alla già inderogabile previsione normativa citata, gli atti di gara prevederanno che ogni offerente potrà impegnarsi ad estendere la durata della clausola sociale oltre il minimo di legge e questo sarà valutato all'interno del punteggio di gara, esattamente come dichiarato in fase di consultazione e come scritto nella relazione di affidamento".

Sul tema del subappalto "la delusione della CGIL appare come le lacrime del coccodrillo: tutte le parti hanno sempre saputo che la normativa europea sul punto è molto precisa e non aggirabile. È stato detto con dovizia di particolari nella fase di consultazione e ciò che l'avviso di gara riporta è di fatto un obbligo giuridico largamente preannunciato".

Infine "la *boutade* dei tagli ai servizi: la Regione non solo ha confermato tutti i servizi minimi storici dell'attuale contratto - rimarca l'assessore -, ma, in ambito extraurbano, si è fatta carico di ricomprendere nel proprio finanziamento anche quelle estensioni attivate nel tempo dalle due Province, con oneri finora gravanti sui due Enti provinciali. Nessun taglio, quindi sui servizi finanziati dalla Regione, ma anzi un incremento dei servizi minimi, a tutto vantaggio degli studenti, dei pendolari ed in generale dei cittadini umbri, ma anche per i tutti i Comuni che hanno inserito in gara servizi aggiuntivi a condizioni molto più trasparenti e convenienti".

Conclude l'assessore Melasecche: "La Regione e l'Agenzia hanno fatto, insieme all'*advisor*, con grande senso di responsabilità, uno sforzo enorme, per consentire all'Umbria di riattivare le lancette dell'orologio del TPL, ferme ai primi del secolo. Si confrontino adesso, finalmente in assoluta trasparenza e concorrenzialità, tutti gli operatori del settore, a cominciare dagli umbri, e finalmente

anche nel rispetto della legge e nell'interesse dei cittadini di questa regione, così come dei lavoratori a cui garantiamo, a differenza di quanto continua a blaterare chi dimostra di non conoscere neanche gli aspetti più elementari di queste procedure, tutti i diritti che loro spettano, dal posto di lavoro, al contratto di settore e a quello integrativo aziendale oltre alla nota clausola sociale rafforzata. Vinca il migliore".

La facilità di accesso ai servizi di trasporto pubblico locale è l'elemento cardine della forte modernizzazione e del deciso innalzamento della qualità che dovrà essere garantita da chi avrà in concessione i servizi. Tutti i mezzi dovranno essere obbligatoriamente dotati di pedane per le persone con disabilità fisica e sia all'interno dei bus che alle fermate ci saranno annunci visivi e sonori. La presenza di un AVM (monitoraggio automatico dei mezzi) su tutto il servizio regionale consentirà tra l'altro il calcolo dei tempi reali di arrivo alle singole fermate, che sarà possibile conoscere anche sul proprio cellulare, tramite il quale sarà possibile pure acquistare il titolo di viaggio.

Inoltre, coinvolgendo con la gara un maggior numero di soggetti, si sottoscriveranno i contratti finanziariamente più adeguati poiché corrispondenti a procedure di confronto con il mercato e non a proroghe di contratti.

## **turismo**

### **Ponte Tibetano di Sellano: inaugurazione sabato 23 marzo, conferenza stampa alle ore 10 e taglio del nastro**

Perugia, 21 mar. 024 - Si prepara a un fine settimana di festa la comunità di Sellano: sabato 23 marzo alle ore 11, è in programma il taglio del nastro e il primo attraversamento ufficiale del Ponte Tibetano, l'opera ingegneristica che ha il primato di essere il ponte sospeso più alto d'Europa, con i suoi 175 m di altezza per una lunghezza di 517,5 m, 1.023 scalini con una percorrenza stimata di 30/ 45 minuti, in base ai flussi stagionali.

Il programma di sabato 23 e domenica 24 è ricco di eventi e si aprirà alle ore 10 con la conferenza stampa all'Auditorium del comune, alla presenza del sindaco di Sellano, Attilio Gubbiotti, dell'assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti, del Commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, del Presidente dell'Assemblea Legislativa dell' Umbria, Marco Squarta, dell'imprenditore Brunello Cucinelli, di Paolo Borroi, Destination Manager Visit Sellano, del capo progettista dell'opera, Marco Balducci.

A seguire alle ore 11 è previsto il taglio del nastro e l'attraversamento del ponte.

Molte le iniziative in programma nel pomeriggio di sabato 23 e domenica 24 e vanno dalle attività outdoor, alle esposizioni, degustazioni di prodotti tipici della Valnerina e laboratori per i bambini.

"Il ponte Tibetano di Sellano - commenta l'assessore Paola Agabiti - rappresenta un esempio virtuoso di un investimento di rivitalizzare del territorio anche sul fronte turistico. Pur essendo stata messa

a dura prova dal sisma del 2016, la comunità ha dimostrato un grande attaccamento al territorio e i cittadini e le imprese continuando a vivere e a investire nel luogo in cui sono nati e risiedono hanno dato prova di forte resilienza - ha proseguito Agabiti - L'amministrazione comunale di Sellano a sua volta è stata lungimirante e questa imponente opera ingegneristica, è la dimostrazione di quanto sia importante l'interlocuzione tra la pubblica amministrazione e gli operatori privati, fondamentali per far sì che sia le risorse del PNRR che quelle del Piano Complementare, siano investite in progetti e azioni che intrecciano l'aspetto turistico con quello culturale, economico e sociale. Siamo sempre più convinti - conclude Agabiti - che solo attraverso una lungimirante programmazione e un oculato investimento delle risorse, si riuscirà ad arginare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne e interventi così importanti anche all'insegna della sostenibilità, rappresentano una grande occasione per restituire piena attrattività e riportare a nuova vita un patrimonio meraviglioso della nostra regione, rivitalizzando anche il tessuto socio-economico di questi luoghi, con l'obiettivo di renderli attrattivi anche per le nuove generazioni".

Per il sindaco di Sellano Attilio Gubbiotti, "l'obiettivo strategico di questa opera è lo sviluppo di un'offerta turistica tematica capace di estendere la permanenza dei visitatori sul territorio, proponendo altri luoghi meno contaminati dal turismo di massa come i piccoli borghi della Valnerina e del Menotre, tra cui appunto Sellano. Il lavoro che si sta facendo a Sellano guarda al futuro e tra gli obiettivi c'è quello di contrastare il progressivo spopolamento tipico dei piccoli borghi dell'entroterra umbro. Per rilanciare un piccolo comune come Sellano, ci serviva una strategia globale ben chiara, lungimirante. Il sistema ponte tibetano darà occupazione con la possibilità di aprire nuove attività".

### **Inaugurato il ponte tibetano di Sellano: per assessore Agabiti, "un nuovo forte attrattore per la promozione turistica della nostra regione"**

Perugia 23 mar. 024 - Il ponte tibetano di Sellano da oggi è ufficialmente aperto: l'opera ingegneristica con i suoi 175 m di altezza per una lunghezza di 517,5 m, 1.023 scalini e con una percorrenza stimata di 30/ 45 minuti, in base ai flussi stagionali, è stata inaugurata stamani con il tradizionale taglio del nastro, alla presenza delle istituzioni e della cittadinanza.

L'opera, iniziata nel 2022, è stata interamente finanziata con i fondi PNRR per un costo totale di 1,5 Mln di Euro e vuole rappresentare un attrattore in grado di catturare l'interesse di quei visitatori che amano unire le visite culturali con i momenti a contatto con la natura e attività stimolanti.

Da sabato 23 marzo quindi, il ponte è già percorribile con ingresso gratuito ai residenti per tutta la giornata e, per i non residenti, con ticket acquistabile.

Sono 70 le persone che contemporaneamente potranno attraversare il ponte, per una capienza oraria stimata pari a circa 90 persone. Gli utenti saranno dotati di apposita imbracatura tecnica fornita dall'organizzazione, per vivere l'esperienza in totale sicurezza. Un moderno sistema di controllo degli accessi automatizza i flussi in ingresso e in uscita del ponte, permettendo agli utenti di acquistare in pochi passaggi il ticket d'ingresso online, o sul posto, e riceverlo in formato digitale permettendo di accedere all'impianto semplicemente con lo smartphone.

Per sabato 23 e domenica 24 marzo a Sellano è stato predisposto un ricco programma con attività outdoor, esposizioni, degustazioni di prodotti tipici della Valnerina e laboratori per i bambini.

Il fine settimana di festa si è aperto con una conferenza stampa all'Auditorium del comune, alla presenza del sindaco, Attilio Gubbiotti, dell'assessore regionale al Turismo, Paola Agabiti, del Commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, del Presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, dell'imprenditore Brunello Cucinelli, di Paolo Borroi, Destination Manager Visit Sellano, del capo progettista dell'opera, Marco Balducci.

Il sindaco di Sellano, Attilio Gubbiotti, dopo aver ringraziato il capo progettista e tutto lo staff e gli addetti ai lavori, ha voluto ringraziare "la popolazione di Sellano per aver creduto in questa 'scommessa' che contribuirà a rilanciare il territorio e scongiurare il rischio dello spopolamento".

Paolo Borroi, professionista con esperienza internazionale, esperto nello sviluppo e gestione di ecosistemi turistici, ha spiegato che "il ponte tibetano rappresenta un servizio attrattivo ad alta potenzialità di interesse turistico, che perfettamente si integra con il territorio rurale e orografico sellanese. Attorno all'opera è stato costruito un sistema di gestione integrata dei flussi turistici con la creazione anche di una piattaforma di marketing digitale. Sul portale turistico ufficiale [www.visitsellano.it](http://www.visitsellano.it) gli utenti potranno visitare virtualmente le strutture ricettive presenti sul territorio tra agriturismi, residenza d'epoca, Bed and breakfast, case vacanza e case sull'albero con all'incirca 250 posti letto a disposizione. Sarà inoltre, possibile visionare le attività esperienziali presenti sul territorio".

"Di una sfida per la Valnerina", ha parlato il progettista, Marco Balducci, che ha illustrato gli aspetti tecnici che hanno anche comportato capacità e professionalità per superare alcune problematiche, come quella del collaudo di un ponte in salita.

Per il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, "l'opera che avrà un forte impatto dal punto di vista del marketing territoriale, è un esempio di buona amministrazione e di buon utilizzo delle risorse pubbliche".

"La costruzione del ponte a Sellano - ha detto il commissario Castelli - dimostra che abbiamo capito che non basta ricostruire dopo il sisma, ma che alla ricostruzione va aggiunta una strategia per riaffermare la centralità di questo contesto territoriale".

Ha espresso apprezzamento anche Brunello Cucinelli, che dopo aver evidenziato il "valore dell'Italia", ha posto l'accento sui "luoghi speciali dell'Umbria, terra ricca di misticismo e silenzio scelta anche da personaggi di fama internazionale".

Concludendo l'incontro l'assessore al Turismo della Regione Umbria, Paola Agabiti, ha affermato che "la Valnerina pur essendo stata messa a dura prova dal sisma del 2016, sta rinascendo. L'opera contribuirà a promuovere l'Umbria a livello internazionale in tutte le sue sfaccettature, con il suo grande patrimonio artistico, culturale e ambientale. A tutto questo, da oggi si aggiunge anche il ponte tibetano - ha affermato - come attrattore turistico importante non solo per Sellano, ma per tutta la Valnerina, l'Umbria e il Centro Italia".

### **Spighe Verdi in Umbria: presentato ai Comuni il questionario per nuove adesioni**

Perugia, 26 mar. 024 - Sono 7 in Umbria i comuni che si possono fregiare della bandiera spighe verdi, con l'auspicio che diventino sempre di più. Con questo obiettivo, oggi a Perugia è stato illustrato, ai rappresentanti dei comuni umbri interessati, il Questionario Spighe Verdi, che sarà pubblicato la settimana dopo Pasqua e che potrà essere consegnato entro il 22 maggio. I comuni con le Spighe verdi sono: Acquasparta, Deruta, Montecastrilli, Montefalco, Norcia, Scheggino e Todi.

Hanno partecipato all'incontro l'Assessore regionale al turismo, Paola Agabiti, il Presidente FEE (Foundation for Enviromental in Education) Claudio Mazza e la referente regionale Maria Rosi.

Un progetto che abbraccia molte tematiche, dall'agricoltura all'ambiente - ha affermato Paola Agabiti. "In quest'ottica", prosegue l'Assessore - "stiamo lavorando insieme ai comuni per portare avanti progetti che possano coniugare l'attività economica con la tutela dell'ambiente, scegliendo strategie di gestione del territorio che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità".

"La fondazione Fee Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio" - ha dichiarato Claudio Mazza - "e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità".

"Il Questionario di 40 domande" - prosegue Mazza - "permette di avere una fotografia dell'intero territorio con tutte le progettualità, i punti di forza ed i punti di debolezza, che consentiranno alle amministrazioni di migliorare e rendere concreta la loro visione".

"Un circuito importante per fare sinergia tra piccoli comuni" - ha dichiarato Rosi - "che impone un colloquio costante con i cittadini per accrescere un processo virtuoso che qualifica i comuni e che migliora la sostenibilità e l'attrattività turistica".

### **urbanistica**

**Riqualificazione urbana: Agabiti, "stanziati 1 milione 500 mila euro per gli immobili degli oratori, 4 milioni 577 mila euro per interventi di riqualificazione urbana inclusi i CVA"**

Perugia, 29 mar. 024 - Gli Oratori e gli edifici che ospitano i Centri di Vita Associativa, potranno essere riqualificati e ammodernati grazie alle risorse stanziare dalla Regione Umbria. A renderlo noto l'assessore alla riqualificazione urbana, Paola Agabiti. "Per la prima volta, riconoscendo il valore sociale e culturale degli oratori è stato stanziato 1 milione 500 mila euro per la loro riqualificazione. Inoltre - prosegue Agabiti - sono stati destinati ai Comuni 1.500.000 euro per interventi di riqualificazione degli edifici che ospitano i CVA o centri che svolgono attività similari. Sempre per i Comuni sono stati previsti ulteriori 3.077.000 euro per la riqualificazione urbana, l'efficientamento energetico degli immobili pubblici, la connettività e la mobilità sostenibile".

Nelle prossime settimane saranno pubblicati i relativi avvisi.

"Gli oratori e i centri di vita associativa dei Comuni, rappresentano luoghi di aggregazione fondamentali in un mondo in cui la socialità sta diventando sempre più un valore da tutelare".

"Gli oratori in particolare - ha detto Agabiti - svolgono una forte azione educativa e agiscono sulla prevenzione del disagio minorile e adolescenziale. Insieme alla scuola costituiscono i principali luoghi, oltre le mura domestiche, in cui si cresce, ci si confronta, si pratica sport, si imparano regole e rispetto per tutti. In Umbria rappresentano una realtà fortemente radicata con tanti bambini, ragazzi e giovani che partecipano alle molteplici attività che li animano. Con questa consapevolezza abbiamo voluto finanziare progetti di manutenzione straordinaria per renderli sempre più sicuri, belli e funzionali".